

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**

---

**E**

**PROVINCIA DI ASTI**



**PROVINCIA  
DI ASTI**  
*Amministrazione Provinciale*

**per la realizzazione di attività di alternanza scuola lavoro**

**L'Ufficio Scolastico Regionale** per il Piemonte con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 70, rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio MANCA, e la **Provincia di Asti**, con sede in Asti, piazza Alfieri n 33, rappresentata dal Presidente Dott. Marco GABUSI, d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti;

VISTO

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il "Documento Italia 2020" - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei Licei;
- l'art.52 del decreto legge n.5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento all'art. 1 commi da 33 a 43;
- la Guida operativa per la scuola, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di alternanza scuola lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;

PREMESSO CHE

## L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della provincia;
- vigila sull'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- è impegnato, in qualità di "facilitatore", ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dell'alternanza scuola lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 13 luglio 2015 n.107 richiamata in premessa, in particolare all'art. 1, comma 33: "*i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio*" con applicazione prevista a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo alla sua entrata in vigore;
- promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità ed ai possibili sbocchi occupazionali;
- promuove la costituzione di reti di scopo finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro ed eventualmente per favorire economie di scala;
- attiva monitoraggi dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- seleziona e diffonde le buone pratiche attuate dalle scuole;
- organizza incontri e seminari sul tema dell'alternanza scuola lavoro rivolti ai Dirigenti Scolastici e ai docenti referenti Asl;
- svolge attività di supporto e di consulenza per le scuole, di ricerca e di comunicazione;
- favorisce azioni di sistema con tutti i soggetti interessati del territorio e coordina tavoli inter istituzionali;

La Provincia di Asti,

in quanto Ente di Area Vasta erogatore dei servizi sul territorio, secondo le funzioni e le modalità stabilite dalla Legge 56/2014,

- attua un modello organizzativo alternando attività con flussi di lavoro e procedure informatizzate con altre a minor contenuto applicativo, le quali necessitano comunque di integrazione con le varie fasi lavorative tali da richiedere agli operatori prestazioni che favoriscono l'accrescimento professionale, nella logica di miglioramento continuo;
- gestisce un portafoglio di servizi destinati a molteplici e diversificate tipologia di utenti, distribuiti sul territorio di competenza;
- condivide l'importanza di una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche con l'obiettivo che l'integrazione tra competenze acquisite in ambito scolastico e quelle acquisite nell'ambiente di lavoro sia la base per la formazione di professionalità utilmente spendibili nel mondo del lavoro;
- intende rafforzare le sinergie con il sistema scolastico in ambito provinciale, per contribuire alla miglior qualificazione degli studenti degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei, in termini di competenze specifiche, nei contesti di propria operatività;
- intende, al fine di diffondere le attività proposte col presente protocollo, favorire le relazioni ed il coinvolgimento anche delle istituzioni presenti sul territorio con particolare riferimento ai Comuni della Provincia di Asti;

#### LE PARTI CONCORDANO

di identificare le strutture della provincia di Asti sedi ospitanti per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Asti secondo le linee progettuali di seguito indicate.

#### Articolo 1

L'obiettivo del progetto è proporre un percorso triennale completo di alternanza scuola-lavoro che fa riferimento ad una co-progettazione elaborata dal soggetto ospitante (Provincia) e dal corpo docente dell'Istituto Scolastico promotore sulla base dell'offerta e della disponibilità, formalizzata dalla Provincia di Asti attraverso un catalogo in grado di individuare aree tematiche mirate a favorire specifiche conoscenze e competenze.

A tal fine si indicano a titolo puramente esemplificativo le seguenti aree:

- programmazione rete scolastica ivi compresa la gestione, progettazione e manutenzione degli edifici scolastici;

- pianificazione della rete del servizio di trasporti;
- gestione, progettazione e manutenzione della rete viabile
- tutela e valorizzazione dell'ambiente
- pianificazione territoriale
- affari generali e contabilità finanziaria
- raccolta ed elaborazione dati con assistenza tecnico amministrativa agli Enti locali.

Al fine di favorire la realizzazione di percorsi funzionali le parti si impegnano a sottoscrivere successivi piani attuativi mirati a definire gli impegni a carico dei sottoscrittori del presente protocollo.

Ogni progetto sarà costruito in coerenza con il profilo formativo complessivo degli studenti che vi saranno destinati.

Per la Provincia sarà il dirigente dell'Area, interessata dall'attività, ad individuare i funzionari che collaboreranno con l'Istituto Scolastico ed in particolare coloro che svolgeranno la funzione di tutor aziendale.

I medesimi funzionari assumeranno la responsabilità di disciplinare, d'intesa con l'Istituto Scolastico inviante, l'organizzazione dello svolgimento del tirocinio.

## Articolo 2

Le caratteristiche generali del percorso sono di seguito descritte:

- La Provincia, in seguito alla costruzione di una co-progettazione con la Scuola, si impegna ad ospitare stage formativi di studenti del triennio conclusivo del ciclo secondario superiore all'interno delle strutture produttive e di servizio ubicate nella propria sede, sulla base dei principi enunciati negli articoli successivi.

Gli stage dovranno garantire:

### per gli studenti

- un'occasione di apprendimento delle modalità di lavoro in una pubblica amministrazione che offre servizi all'intera comunità;
- la conoscenza del ruolo e della mission dell'Ente all'interno della funzione pubblica e della società;

### per la Provincia di Asti

- l'opportunità di verificare la positività della presenza di giovani al lavoro, con le loro curiosità, domande, proposte;
- la possibilità di realizzare percorsi formativi agili che inseriscono gli studenti in attività di bassa/media complessità.

### Articolo 3

I tirocini potranno interessare una delle attività descritte nell'art. 1 secondo le modalità, il calendario, gli orari ed il numero di studenti in tirocinio concordati tra la Provincia ed i singoli Istituti Scolastici.

### Articolo 4

Gli studenti in alternanza, prima di iniziare le attività presso la Provincia, dovranno aver ricevuto la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del lavoro. Tale formazione dovrà essere certificata prima dell'inizio dei tirocini degli studenti. Gli Istituti Scolastici invianti dovranno provvedere ad assicurare gli studenti impegnati in alternanza contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi della normativa vigente.

### Articolo 5

Ciascun tirocinio sarà caratterizzato da una parte propedeutica di formazione riferita a:

- funzione sociale della Provincia (attuazione principi costituzionali, realizzazione del welfare state);
- organizzazione, poteri e assetto istituzionale della Provincia;
- la produzione di servizi attraverso la gestione delle informazioni;
- informatica e telematica nel modello produttivo dell'Ente;
- illustrazione dell'attività specifica oggetto del tirocinio.

### Articolo 6

Esaurita la parte propedeutica gli studenti saranno inseriti negli ambiti produttivi relativi al programma di tirocinio prescelto.

## Articolo 7

La Provincia garantirà lo svolgimento della funzione di tutor degli studenti da parte di funzionari che ricoprono ruoli di responsabilità organizzativa negli ambiti nei quali saranno svolti i tirocini o, altrimenti, che sono riconosciuti “esperti di materia” e per questo abilitati allo svolgimento di attività di formazione.

## Articolo 8

Le modalità di valutazione degli esiti del tirocinio, saranno definite d'intesa tra l'Istituto Scolastico inviante e la struttura ospitante della Provincia, contestualmente alla stipula della Convenzione.

## Articolo 9

Ciascun Istituto Scolastico del territorio provinciale può richiedere di sottoscrivere con la Provincia di Asti una convenzione per consentire ai propri studenti di svolgere tirocini formativi presso la medesima, secondo i criteri recati nel presente Protocollo di intesa. La Provincia di Asti accoglierà le richieste sulla base della propria disponibilità ricettiva. L'accoglimento della richiesta di tirocinio sarà formalizzato con specifica Convenzione, sottoscritta dalle parti e redatta secondo le linee indicate nel presente documento.

## Articolo 10

Ogni tirocinio sarà promosso sulla base di uno specifico progetto formativo, redatto con le modalità indicate nel presente protocollo ed indicherà le modalità di valutazione finale definita con il percorso di cui all'art. 8. Il percorso formativo co-progettato, che dettaglierà anche i contenuti e l'ambito del tirocinio nonché modi e tempi di valutazione, sarà allegato necessario ad ogni Convenzione.

## Articolo 11

Al fine di offrire un'adeguata esperienza formativa sulla realtà di lavoro all'interno della realtà operativa ed organizzativa di un Ente pubblico in una società complessa, la durata minima di ciascun tirocinio all'interno della Provincia non potrà essere inferiore al periodo concordato nel

presente protocollo e nelle Convenzioni sottoscritte tra la Provincia di Asti e le Istituzioni scolastiche.

#### Articolo 12

La Provincia di Asti in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte -Ambito territoriale di Asti redigerà un catalogo con la propria offerta formativa che potrà essere aggiornato o integrato. Gli aggiornamenti e le integrazioni dovranno essere comunicate all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte -Ambito territoriale di Asti.

#### Articolo 13

Le disponibilità ricettive della Provincia per lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro verranno comunicate all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito territoriale di Asti, prima dell'inizio di ogni anno scolastico.

#### Articolo 14

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito territoriale di Asti e la Provincia di Asti monitoreranno gli effetti dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, con l'intento di migliorarlo sulla base dell'esperienza maturata, avendo come fine la realizzazione di un modello dell'alternanza scuola-lavoro coerente con un sistema di osmosi tra percorsi formativi e ingresso nel mercato del lavoro che valorizzi la qualità della risorsa umana nella provincia e potenzi il profilo competitivo del territorio.

A tal fine, si prevede un raccordo fra la Provincia di Asti e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Ambito territoriale di Asti per monitorare l'andamento delle attività.

Sarà inoltre costituito un Gruppo Tecnico Provincia-USR Ambito di Asti, con il compito di coordinare le azioni sul territorio e valutare l'esperienza nel suo complesso.

#### Articolo 15



Il presente Protocollo d'intesa, per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Ambito Territoriale di Asti, entrerà in vigore, il giorno della sottoscrizione, mentre per la Provincia sarà valido solo a seguito di apposita deliberazione da parte del Consiglio provinciale.

Fatte salve modifiche od integrazione il presente accordo riguarderà gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

Al suo scadere esso sarà rinnovato e integrato sulla base delle esperienze nel frattempo maturate. È facoltà delle parti recedere dall'intesa per intervenuta impossibilità giuridica o per sopravvenuti mutamenti organizzativi o dei doveri e competenze istituzionali.

Il recesso deve essere formalizzato per iscritto e comunicato via PEC.

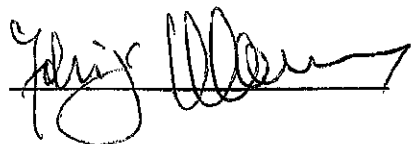
Si considerano parti integranti del protocollo le schede informative scuole che descrivono sinteticamente indirizzi, competenze e numero degli studenti interessati all'alternanza scuola lavoro e la scheda Informativa Ente che indica gli uffici e le funzioni principali.

Asti, li 25 ottobre 2016

Ufficio Scolastico Regionale

Direttore Generale

Fabrizio MANCA



Provincia di Asti

Presidente

Marco GABUSI

